

GE.S.A. AG.2 SPA IN LIQUIDAZIONE

Sede in PIAZZA PIRANDELLO 1 - AGRIGENTO

Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di AGRIGENTO 02303330845

N.REA 173445

Capitale Sociale Euro 1.000.000,00 interamente versato - BILANCIO INTERMEDIO DI LIQUIDAZIONE

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2020

Parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2020 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. con particolare riferimento alle società in liquidazione volontaria.

Settore attività

Come a Voi noto scopo della GE.S.A AG2 S.p.A. è la gestione unitaria ed integrata dei rifiuti nell'ambito territoriale ottimale e ad essa sono state originariamente trasferite, per legge, tutte le competenze in materia di rifiuti che precedentemente erano a carico dei Comuni soci.

Nel 2018, come già negli anni passati, ancorché la società si trovasse in stato di liquidazione volontaria per effetto dell'Ord. 8/Rif. del 27/09/2013 che ha trasferito buona parte delle competenze dei Comuni, la Società ha continuato a svolgere prestazioni accessorie il cui costo è stato imputato ai singoli Comuni nel rispetto delle leggi, dello statuto e dei contratti di trasferimento delle competenze dai singoli comuni alla società d'ambito.

Detta attività è stata proseguita anche dopo la messa in liquidazione per espressa indicazione ricevuta dall'assemblea la quale ha aderito ad una prescrizione legislativa della regione Siciliana di cui si dirà meglio in seguito.



Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Nonostante la pandemia a livello mondiale scatenata dal virus Covid-19 nei primi mesi del 2020, durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale

previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

La società, come noto, trovasi formalmente in stato di liquidazione fin dal 2011, anche se, per esigenze di pubblico servizio, ha protratto la propria attività fino al 2017. Solo a partire dal 2018 la società ha avviato l'attività di liquidazione vera e propria. Non si pone, quindi, una valutazione in ordine alla continuità aziendale in relazione alla emergenza COVID-19. Ovviamente, però la situazione emergenziale legata alla diffusione del virus potrà facilmente determinare un rallentamento della procedura. Pur in fase di liquidazione la società, espressamente autorizzata dall' Assemblea, ha continuato e continuerà a effettuare alcune prestazioni accessorie nei confronti dei Comuni Soci imputando ai beneficiari i relativi costi.

Come detto, tale attività è stata proseguita anche dopo la messa in liquidazione per espressa indicazione ricevuta dall'assemblea la quale ha aderito ad una prescrizione legislativa della regione Siciliana di cui si dirà meglio in seguito.



Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c., compresa la deroga annunciata dal D.L. n. 104/2020, cd. "Decreto Agosto", che ha reso possibile sospendere in tutto o in parte la quota annua d'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali nei bilanci d'esercizio 2020.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta. La società, trovandosi in stato di liquidazione volontaria, ha applicato i principi e i criteri previste dalle vigenti leggi nel caso di specie.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2020.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, nella prospettiva della liquidazione, sono state valutate in base al presunto valore di realizzo, tenendo conto del loro stato di usura.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015 in recepimento della Direttiva 2013/34/UE ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti.

I crediti ed i debiti esposti in bilancio non richiedono adeguamenti in relazione alla suddetta normativa in quanto i valori esposti in bilancio sono in massima parte già presenti nella situazione al 01/01/2018 ed, inoltre, laddove dovesse trovare applicazione il suddetto criterio, l'effetto sul presente bilancio, calcolato sui valori depurati dai saldi residui al 01/01/2018, sarebbe non rilevante. Infine, si rappresenta che tutti i crediti ed i debiti esposti nel presente bilancio sono, sostanzialmente e concettualmente, da considerarsi a breve termine, anche in considerazione dello stato di liquidazione

in cui versa la società. Per quanto sopra detto, e in relazione ai Crediti iscritti nell'Attivo Circolante, la società ha ritenuto di non avvalersi di tale criterio di valutazione.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. La particolare operatività della società che, come noto, effettua, sostanzialmente, prestazioni solo nei confronti dei Comuni Soci, fa sì che i crediti non presentino generici rischi di riscossione. Tanto vale anche in relazione ai crediti vantati nei confronti dei Comuni in dissesto, crediti a fronte dei quali la società si è inserita nello stato passivo dei Comuni stessi e che saranno comunque riscossi, seppur con tempistiche piuttosto lunghe. Per specifiche poste, riferibili a soggetti falliti o in gravi difficoltà finanziarie, si è provveduto ad effettuare accantonamenti specifici. Quanto sopra trova applicazione soprattutto in relazione ai crediti vantati nei confronti di AIPA, importante società che, fino a qualche anno addietro, ha effettuato il servizio di riscossione per conto di molti Comuni.

Si ricorda ancora che la normativa regionale di cui all'art. 21 comma 17 della L.R. 22.12.2005 prevede che "i comuni per la quota di propria competenza nell'ambito territoriale ottimale hanno l'obbligo di intervenire finanziariamente al fine di assicurare l'integrale copertura delle spese della gestione integrata dei rifiuti sussidiariamente alla propria società d'ambito e a tal fine istituiscono nel bilancio di previsione un apposito capitolo di spesa con adeguata dotazione". La normativa sopra richiamata dispone che le somme addebitate ai cittadini per il servizio ed eventualmente non riscosse dalla società debbano essere alla società stessa rimborsate dai comuni/soci.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poichè risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere. In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondo per imposte, anche differite

Il fondo per imposte include le imposte riferite ai probabili oneri che potrebbero derivare dalla definizione di partite in contestazione o anche soltanto dalla liquidazione delle dichiarazioni fiscali. Non vi sono imposte differite.

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare. Detta voce, come verrà meglio precisato nel seguito, comprende il Fondo Costi ed Oneri della liquidazione che, questo anno, risulta incrementato delle economie realizzate rispetto a quanto stanziato in precedenza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Non è presente alcuno stanziamento relativamente al Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare Per operazioni di natura commerciale o, eventualmente, finanziaria. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Per quanto concerne i debiti e la loro valutazione si rappresenta che la società ha ritenuto di non applicare il criterio del costo ammortizzato per le medesime motivazioni già esposte nella sezione Attivo dello Stato Patrimoniale.

Ratei e risconti passivi

Non sono presenti a bilancio.

Ricavi

I ricavi vengono imputati al Conto Economico in base al principio di competenza economica e temporale.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Altre informazioni**Poste in valuta**

Non sono presenti poste in valuta.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2020 sono pari a € 80.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Impianti e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.852.630	26.928	2.879.558
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.852.030	26.928	2.878.958
Valore di bilancio	200	0	200
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	120	0	120
Totale variazioni	-120	0	-120
Valore di fine esercizio			
Costo	2.852.630	26.928	2.879.558
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.852.150	26.928	2.879.078
Valore di bilancio	80	0	80

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali DL 104/2020

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020, convertito nella Legge n. 126/2020, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Impianti e macchinario	10%-20%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Altre immobilizzazioni materiali	12%-20%

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni materiali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti per l'esercizio 2020, come stabilito dal D.L. n. 104/2020, si rimanda ad altre parti della presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2020 sono pari a € 25.900.997.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.801.074	-804.702	6.996.372	6.996.372
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	183.883	2.029	185.912	185.912
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	18.504.762	213.951	18.718.713	18.718.713
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	26.489.719	-588.722	25.900.997	25.900.997

Per quanto concerne i Crediti iscritti nell'Attivo Circolante, la società ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per le motivazioni già esposte nel precedente paragrafo "Valutazione al costo ammortizzato"; In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c. i crediti sono stati valutati al presunto valore di realizzo per come rettificati dalle svalutazioni contabilizzate.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza. Si rappresenta che i crediti iscritti nell'attivo circolante per complessivi € 25.900.997 sono comprensivi dei crediti vantati nei confronti di n. 4 Comuni che, alla data odierna, hanno dichiarato lo stato di dissesto. In particolare si ha la seguente situazione:

Comune di Casteltermini.

Credito complessivo al 31.12.2020 (Posizione finanziaria netta) € 787.354

Credito insinuato al passivo dell'Ente in dissesto (al 31.12.2014), € 920.456

Comune di Favara.

Credito complessivo al 31.12.2020 (Posizione finanziaria netta) € 6.819.449

Credito insinuato al passivo dell'Ente in dissesto (al 31.12.2015), € 6.511.386

Comune di Porto Empedocle.

Credito complessivo al 31.12.2020 (Posizione finanziaria netta) € 4.002.301

Credito insinuato al passivo dell'Ente in dissesto (al 31.12.2015), € 4.144.061

Comune di Aragona.

Credito complessivo al 31.12.2020 (Posizione finanziaria netta) € 1.372.203

Credito insinuato al passivo dell'Ente in dissesto (al 31.12.2016), € 1.279.956

In considerazione della vigente normativa in materia ed in seguito ai contatti avuti con alcuni dei Commissari Straordinari, si ritiene che i suddetti crediti potranno essere integralmente incassati, seppur in un arco di tempo non facilmente definibile. Detti crediti, nella fase finale di liquidazione, potranno essere, unitamente agli altri esistenti in quel momento, ceduti alla Regione Siciliana, ad oggi principale creditore della società. Per tale ultima ragione, in quanto utilizzabili per l'estinzione di passività correnti, detti crediti sono stati mantenuti tra le voci dell'attivo circolante.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c. :

	Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
	italia	6.996.372	185.912	18.718.713	25.900.997
Totale		6.996.372	185.912	18.718.713	25.900.997

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Di seguito viene fornito il dettaglio della formazione e l'utilizzo del fondo svalutazione crediti:

	Fondo svalutazione civilistico
Valore di inizio esercizio	746.633
Variazioni nell'esercizio	
Valore di fine esercizio	746.633

Il fondo svalutazione crediti ammonta ad euro 746.633 e in bilancio è portato direttamente in rettifica dei crediti v/clienti. In particolare il Fondo svalutazione crediti si compone come di seguito dettagliato:

- per euro 58.365, si riferisce alla svalutazione dei crediti per fatture emesse nei confronti di Comieco/Corepla
- per euro 688.268 si riferisce al mancato riveresamento dei crediti da parte di AIPA.

Per quanto riguarda l'accantonamento Aipa si rinvia alla relazione sulla gestione dove è stata relazionata l'attività posta in essere dalla società a tutela dei propri interessi.

ALTRE INFORMAZIONI SUI CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Tra i crediti dell'attivo circolante, al netto della svalutazione operata, figurano euro 2.876.403, riferibili ai crediti vantati nei confronti di Aipa per somme dalla stessa già riscosse ma non riversate alla ATOGESA. Detto importo si bilancia, sostanzialmente, con un debito di pari importo, sempre nei confronti di AIPA, per aggi sulla riscossione. La Società non ha operato nessuna compensazione in quanto, mentre i crediti non sono contestati, i debiti nei confronti di Aipa sono a tutt'oggi in parte oggetto di contestazione da parte della società ATO GESA AG2. Oltre alla posizione creditoria nei confronti di AIPA, di particolare rilievo è la posizione finanziaria netta (a credito) nei confronti degli Enti soci, per €

23.228.110 (con eccezione dei comuni di Comitini ed Agrigento e Sant'Elisabetta la cui posizione finanziaria netta è negativa per euro 200.025 e, pertanto, la posizione creditoria netta è pari ad euro 23.028.085). Gli altri crediti si riferiscono a crediti tributari (IVA ed IRAP) e partite varie di minore rilievo.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2020 sono pari a € 4.972.114.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.655.640	315.175	4.970.815
Danaro e altri valori di cassa	1.329	-30	1.299
Totale disponibilità liquide	4.656.969	315.145	4.972.114

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2020 sono pari a € 0.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Risconti attivi	443	-443
Totale ratei e risconti attivi	443	-443

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.000.000	1.000.000
Riserva legale	14.833	14.833
Altre riserve		
Versamenti in conto aumento di capitale	10.635	10.635
Varie altre riserve	-897.941	-897.941
Totale altre riserve	-887.306	-887.306
Totale patrimonio netto	127.527	127.527

Dettaglio delle varie altre riserve

	Importo
Totale	-897.941

Il valore delle altre riserve, che ammonta ad euro 897.940, fa riferimento a quanto accantonato per costi ed oneri della liquidazione. La contropartita è stata contabilizzata tra i fondi rischi e riguarda, appunto, i costi della liquidazione.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	1.000.000	di capitale	B
Riserva legale	14.833	di utili	B
Altre riserve			
Versamenti in conto aumento di capitale	10.635	di capitale	A, B, C
Varie altre riserve	-897.941		
Totale altre riserve	-887.306		
Totale	127.527		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			
Legenda:			
A: per aumento di capitale,			
B: per copertura perdite,			
C: per distribuzione ai soci,			
D: per altri vincoli statutari,			
E: altro			

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

	Importo
--	---------

Totale	-897.941
---------------	-----------------

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2020 sono pari a € 187.373.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

La società ha valutato di non stanziare alcun fondo rischi speciale per far fronte all'epidemia da "Corona virus" scatenatasi a fine febbraio 2020 a livello non solo nazionale bensì mondiale e questo nonostante l'alto livello di incertezza che sta soggiogando i mercati.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	98.529	399.675	498.204
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	1.923	308.908	310.831
Totale variazioni	-1.923	-308.908	-310.831
Valore di fine esercizio	96.606	90.767	187.373

Informativa sulle passività potenziali

Viene fornita, di seguito, l'informativa sulle passività potenziali dell'impresa. L'informativa è necessaria al fine di non rendere il bilancio inattendibile. In base a quanto disciplinato dal Principio Contabile n. 31, si fornisce l'informativa seguente:

FONDI RISCHI

La società ha in corso alcune vertenze di varia natura dettagliatamente specificate nella relazione sulla gestione alla quale si rinvia.

In proposito è però d'obbligo rilevare che la Società ha ritenuto che esistono rischi tali da giustificare accantonamenti a fondo rischi. Detto fondo rischi accoglie accantonamenti complessivi per euro 96.606 per fare fronte ad eventuali addebiti di natura tributaria in relazione alle annualità ancora non definite; accantonamenti per € 44.635 per fare fronte ad eventuali pretese connesse ad altre controversie pendenti. Per il resto, il saldo di euro 41.131 fa riferimento al fondo creato a fronte dei costi della liquidazione, e per euro 5.000 ad altri fondi rischi e oneri connessi ad un contenzioso legato alle imposte indirette da pagare in relazione al lodo arbitrale emesso con riguardo al contenzioso con AIPA. Con riferimento al Fondo per Costi e Oneri della Liquidazione, si rappresenta che, nel corso del presente esercizio sono stati utilizzati € 289.817 per copertura costi.

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso altri finanziatori	24.432.185	0	24.432.185	24.432.185
Debiti verso fornitori	5.254.838	29.320	5.284.158	5.284.158
Debiti tributari	629.926	-267	629.659	629.659
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.530	57	2.587	2.587
Altri debiti	202.121	7.581	209.702	209.702
Totale debiti	30.521.600	36.691	30.558.291	30.558.291

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

		Totale
Area geografica	italia	
Debiti verso altri finanziatori	24.432.185	24.432.185
Debiti verso fornitori	5.284.158	5.284.158
Debiti tributari	629.659	629.659
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.587	2.587
Altri debiti	209.702	209.702
Totale debiti	30.558.291	30.558.291

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

DEBITI V/ALTRI FINANZIATORI

Tra i debiti verso altri finanziatori, di importo pari ad euro 24.432.185, sono compresi l'anticipazione sul fondo di rotazione e le ulteriori anticipazioni ottenute nel 2011 dalla Regione Siciliana per complessivi euro 18.612.074 (18.612.074 nel precedente periodo) nonché il debito verso l'ufficio del Commissario Delegato per l'emergenza Rifiuti in Sicilia relativo all'intervento sostitutivo da questi effettuato per complessivi euro 5.280.210. Come si legge nel precedente paragrafo i debiti relativi al fondo di rotazione, così come il debito verso il Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Sicilia, non hanno subito alcuna variazione nel corso del 2020. Il restante importo di € 539.901 si riferisce a somme da pagarsi agli Enti di competenza nel momento in cui la società incasserà l'identico credito contabilizzato tra le attività e vantato nei confronti di AIPA. Detto importo è stato rilevato dalle comunicazioni inviate da AIPA alla società, mai corrisposto, e senza dettaglio in ordine agli Enti destinatari delle suddette somme.



Debiti verso fornitori

Debiti verso fornitori

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto delle eventuali variazioni (rettifiche di fatturazione) ed ammontano ad euro 5.254.158 e sono costituiti per la maggior parte di debiti maturati nei confronti delle imprese fornitrici di servizi, compresi quelli connessi alla gestione della discarica.

A tal proposito si precisa che tra i debiti v/fornitori sono compresi euro 2.113.290 (importo comprensivo di fatture per interessi, oggetto di contestazione da parte della società) per debiti verso il comune di Siculiana, ed euro 2.791.428 per aggi maturati in favore ad Aipa. Il debito nei confronti di AIPA è, sostanzialmente, bilanciato da un credito di pari importo, ancorchè, prudenzialmente, svalutato. Anche per il Comune di Siculiana si evidenzia la presenza in bilancio di un credito di euro 1.875.294 che riduce, di fatto, notevolmente il debito sopra evidenziato. Per le due posizioni sopra evidenziate non si è proceduto a compensazione a causa del contenzioso in corso con i due enti.

Si evidenzia che i debiti verso fornitori, al netto delle due posizioni sopra individuate (AIPA e Comune di Siculiana) ammontano a € 349.440,00.

Con riferimento alla posizione finanziaria relativa al Comune di Siculiana si rappresenta che è in corso un contenzioso giudiziario che ha già visto soccombere in Appello la società e per il quale sarà proposto a breve ricorso per Cassazione. Per ulteriori dettagli e per gli effetti di detto contenzioso si rinvia alla Relazione sulla Gestione. Con riferimento alla posizione finanziaria di AIPA si evidenzia che è sostanzialmente neutra, nel senso che i crediti contabilizzati, al netto delle svalutazioni già eseguite, sono pari ai debiti verso AIPA.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi, quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Tra i debiti tributari è incluso il debito verso la Provincia Regionale di Agrigento per il tributo provinciale (4%) sulle riscossioni Tarsu/Tia incassate direttamente dalla società, che ammonta ad euro 167.642 e i debiti per iva sospesa per euro 421.432 oltre a partite di entità minori. Il debito per iva sospesa di € 421.432, che rappresenta il maggior valore tra le voci di questo gruppo, sarà pagato solo e se la società incasserà i corrispettivi che lo hanno originato.

Tra i debiti previdenziali figura il debito verso l' INPS per euro 2.530.

Altri debiti

Tra gli altri debiti segnaliamo quelli di maggior importo. In particolare si evidenziano i debiti v/Regione per euro 193.155 relativi all'ecotassa ai sensi del D.Lgs. 152/06. Tra gli altri debiti segnaliamo quelli di maggior importo. In particolare si evidenziano i debiti v/Regione per euro 193.155 relativi all'ecotassa ai sensi del D.Lgs. 152/06.

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
altri ricavi e proventi				
altri	207.638	34.472	-173.166	-83,40
Totale altri ricavi e proventi	207.638	34.472	-173.166	-83,40
Totale valore della produzione	207.638	34.472	-173.166	-83,40

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività e si fa presente che è pari a zero.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	italia	34.472

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.



	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.257	3.048	-1.209	-28,40
per servizi	452.792	334.228	-118.564	-26,19
per godimento di beni di terzi	11.564	11.726	162	1,40
ammortamenti e svalutazioni	290	120	-170	-58,62
altri accantonamenti	19.091	0	-19.091	-100,00
oneri diversi di gestione	-218.609	-280.513	-61.904	28,32
Totale costi della produzione	269.385	68.609	-200.776	-74,53

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari ad € 34.137. Sono presenti in bilancio proventi finanziari che si riferiscono per euro 34.138 a interessi attivi su ruoli Tarsu/TIA.

Per quanto riguarda gli oneri finanziari va precisato che si riferiscono a interessi passivi diversi, per un ammontare complessivo di euro 1.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

Al 31/12/2020 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

L'irap dovuta per l'esercizio 2020 subisce l'effetto del D.L. n. 34/2020 (csd. "Decreto Rilancio") e della Circolare interpretativa dell'Agenzia Entrate n. 27/E del 2020, la quale in un passaggio riporta:

"In entrambe le ipotesi (metodo storico o previsionale di determinazione degli acconti) il primo acconto "figurativo" non può mai eccedere il 40 per cento (ovvero il 50 per cento) dell'importo complessivamente dovuto a titolo di IRAP per il periodo d'imposta 2020, calcolato, in linea generale, secondo il metodo storico, sempreché quest'ultimo non sia superiore a quanto effettivamente da corrispondere."

In definitiva, l'imposta IRAP dovuta è stata calcolata tenendo conto del limite del 1° acconto figurativo non versato.

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.



Altre informazioni sul Conto Economico

Rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Per quanto riguarda l'informativa in merito ai dipendenti si fa presente che dal 2017 la società non ha più personale dipendente.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	60.000	20.800

Compensi al revisore legale o società di revisione

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dalla AUDIREVI SpA.

In base al disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., vengono qui di seguito elencati sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	10.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	10.000

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.



Categorie di azioni emesse dalla società

Le categorie di azioni presenti in società, ai sensi del numero 17, comma 1 dell'art. 2427 C.c., sono dettagliate nella tabella sottostante.

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 106, comma 1, D.L. n. 18 del 17/03/2020 (Decreto "Cura Italia") e successive modifiche ed integrazioni, si precisa che la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 è avvenuta entro 180 giorni, anziché 120 ordinari, successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale. Il motivo di tale differimento è da computarsi all'emergenza nazionale dovuta all'epidemia da Covid-19 ("Corona Virus") dichiarata dal mese di febbraio 2020 ed alle successive norme restringenti.

Di conseguenza, la situazione aziendale ha comportato il rinvio ai maggiori termini per l'approvazione del bilancio al fine di permettere una corretta redazione dello stesso.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

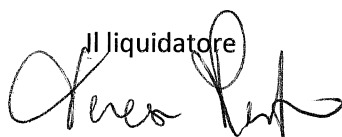
L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto, secondo un'interpretazione di Assonime (Circolare n. 32/2019), si ritiene che l'informativa sia obbligatoria solamente per le imprese che operano nel Terzo Settore e redigono il bilancio sociale.

Informativa sui tempi della liquidazione

Come noto all'assemblea, la società avrebbe dovuto ultimare le operazioni di liquidazione al 31.12.2020. Già nel corso della assemblea dei soci tenutasi il 17 settembre 2020, per l'approvazione del bilancio di esercizio 2019, l'assemblea aveva deliberato la proroga di detto termine di un anno, portando lo stesso al 31.12.2021. Dall'esame del bilancio 2020 si evince come la società, nel primo triennio di liquidazione (2018-2020), abbia quasi completamente utilizzato le somme accantonate al "Fondo costi della Liquidazione" che presenta un saldo residuo di € 41.131,27. Se, da una parte, questo dato conferma il corretto accantonamento nella fase iniziale, dall'altra risulta evidente come detto saldo sia non sufficiente a coprire i costi della liquidazione che si sosterranno nel corso del 2021. Per tale motivo i soci, al fine di garantire la utile prosecuzione della fase liquidatoria, saranno chiamati a versare nelle casse sociali, pro quota di partecipazione al Capitale Sociale, le spese che la società sosterrà nel 2021 e che, da un bilancio preventivo elaborato sulla base dei dati oggi disponibili, ammonteranno a circa 290.000,00 euro. Inoltre, laddove la società dovesse ulteriormente proseguire negli anni successivi, i Comuni/Soci saranno chiamati a versare, anno per anno, i costi della liquidazione che la società andrà via via sostenendo.

Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il liquidatore


Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di AGRIGENTO - Autorizzazione n. 45731 45731 del 21/08/2002.

